GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1889** — **ROMA** — MERCOLEDI 27 NOVEMBRE — NUM. **281**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6494** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª);

Veduta la deliberazione 29 marzo 1887 del Consiglio provinciale di Benevento;

Veduta la legge 20 giugno 1889, n. 6125 (serie 3) che approva il bilancio di previsione della spesa per il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1889 90;

Udito il parere del Consiglio per l'istruzione agraria;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

È istituita in Benevento una Scuola pratica di Agricoltura ordinata secondo le prescrizioni della legge 6 giugno 1885 predetta.

Art. 2.

Alle spese di istituzione della Scuola provvede la provincia di Benevento col proprio contributo di lire 10,800.

Lo Stato vi contribuisce con la somma di lire 16,200.

Art. 3.

Alle spese di annuo mantenimento della Scuola provvederanno il Governo con l'annua somma di lire 12,000 e la provincia con lire 8000 pure annue.

Art. 4.

Il ruolo organico del personale insegnante della Scuola è fissato nel modo seguente:

Professore di Agricoltura, stipendio lire *duemilaquattrocento.*

Professore di scienze fisiche e naturali, ed aiuto direttore, stipendio lire *duemila.*

Maestro e censore di disciplina insegnante di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e calligrafia; stipendio lire *milleottocento.*

Indennità di direzione, lire *trecento.*

Alla spesa per il mantenimento della Scuola per la quota a carico dello Stato, si farà fronte con i fondi stanziati nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per il corrente esercizio al cap. 12 e in quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*. ZANARDELLI.

Il Numero 6198 (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda fatta dal comune di Rignano sull'Arno per l'istituzione in quel luogo di un posto di notaro, nonchè le relative deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Firenze;

Visto l'articolo 4 della legge sul notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, N. 4900;

Veduto il nuovo testo della tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvato con Nostro decreto 11 giugno 1882, N. 810;

Ritenuto che sarebbe dimostrata la necessità di tale istituzione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel comune di Rignano sull'Arno, distretto notarile di Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1889.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero MMMDXLV (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il rapporto del Prefetto della provincia di Perugia col quale viene proposto in conformità anche a voto della Autorità tutoria lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Nocera Umbra per gravi irregolarità ed abusi in danno anche delle Opere Pie dalla stessa amministrate, come è accertato da inchiesta;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Nocera Umbra è sciolta, e la temporanea gestione della stessa e delle dipendenti Opere Pie è affidata ad un Regio commissario straordinario, da nominarsi dal Prefetto della provincia, con incarico di riordinare l'Amministrazione medesima procedendo a norma di legge per la reintegrazione del patrimonio della beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero MMMDXLVI (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi all'Amministrazione dell'Opera Pia di Biase in Trinitapoli, dai quali risulta che esiste presso di essa un grandissimo disordine, specialmente economico, al quale l'attuale commissario non è in grado di riparare;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Foggia in data 31 luglio decorso per lo scioglimento della Amministrazione della detta Opera Pia;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera Pia di Biase in Trinitapoli è sciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento della Pia Istituzione entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il rapporto del Prefetto di Roma e la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa in data 20 agosto p. p., con cui si propone lo scioglimento della Congregazione di Carità di Ferentino perchè inadempiente agli obblighi suoi;

Veduti gli atti relativi;

Veduto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Ferentino è sciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli atti in base ai quali si propone lo scioglimento della Congregazione di Carità di Serre, in provincia di Salerno, per le anormali condizioni iu cui è ridotta, ricusando i suoi componenti di adempiere al proprio ufficio;

Veduta la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Serre, è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal Prefetto di Salerno, con incarico di riordinare l'azienda nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXLIX** *(Serie 3ª), parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il rapporto del prefetto di Pesaro e la deliberazione di quella Giunta provinciale amministrativa in data 5 settembre prossimo passato con cui si propone lo scioglimento della Congregazione di Carità di Maiolo per gravi irregolarità;

Veduti gli atti relativi;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Maiolo è disciolta e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Pesaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDL** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 7 giugno 1888, con cui venne nominato un commissario governativo per la gestione della eredità lasciata allo Stato dal fu comm. ingegnere Carlo Gallini per la fondazione in Voghera di un Pio Istituto agricolo di beneficenza e di istruzione, ed al commissario stesso venne dato incarico di provvedere alla ultimazione dell'inventario dei beni e delle proprietà costituenti l'eredità suddetta, di procedere alla dichiarazione di accettazione della medesima col beneficio dell'inventario, di predisporre le pratiche per giuridico riconoscimento dell'Istituto, e di compiere tutti gli atti inerenti alla amministrazione e conservazione dell'asse ereditario;

Visti gli inventari della eredità liquidata nel valore nitido di lire 1,281,046.36, depurato dei legati ed oneri;

Vista l'istanza prodotta dal commissario governativo e dall'esecutore testamentario del defunto comm. Gallini per ottenere l'autorizzazione ad accettare l'eredità di che trattasi, e la erezione del Pio Istituto agricolo vogherese in Corpo morale;

Visti i ricorsi dei successibili alla eredità stessa, e ritenuta la loro inattendibilità;

Visti gli articoli 15, N. 3 e 25 della legge 3 agosto 1862, N. 753 ed unico della legge 5 giugno 1850, N. 1037, nonchè il R. decreto 26 giugno 1864, N. 1817;

Visti i pareri 10 aprile, 9 luglio e 4 ottobre 1889 del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il commissario governativo e l'esecutore testamentario per la provvisoria gestione della eredità Gallini sono autorizzati ad accettare, da parte dello Stato, erede e nell'interesse del Pio Istituto agricolo vogherese, la eredità stessa, respinta ogni contraria o diversa domanda.

Art. 2.

Il Pio Istituto agricolo suddetto viene eretto in Corpo morale, e sarà amministrato nei modi e nelle forme da determinarsi in apposito Statuto organico, che verrà presentato entro congruo termine alla Nostra sanzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1889.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. Decreto 17 novembre 1889.

Della Chiesa di Cervignasco cav. Luigi, maggiore generale comandante superiore dei distretti del VII corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1889.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 17 novembre 1889.

Invernici cav. Pietro, capitano legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1889.

Muratore Pietro, id. id. Roma, id. id. id.

Arma di fanteria.

Con R. Decreto del 17 novembre 1889.

Paolotti Giuseppe, capitano 56 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1889, inscritto nella riserva.

Ottino Angelo, tenente 4 bersaglieri, revocato dall' impiego.

Perna Costantino, id. 56 fanteria, id. id.

Ripa di Meana Guido, id. in aspettativa a Savigliano (Cuneo), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'arma d'artiglieria dell'esercito permanente (distretto di Spoleto), ed assegnato al 27 artiglieria.

Tambroni Armaroli Luigi, sottotenente id a Macerata, richiamato in servizio al 42 fanteria.

Bentivoglio D'Aragona Stanislao, id. 32 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 novembre 1889:

Colomberi cav. Luigi, tenente colonnello comandante il reggimento cavalleria Milano, accordati gli assegni di colonnello dell'arma cui appartiene dal 1° dicembre 1889.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 novembre 18 :

Narducci Luigi, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Roma) ed assegnato al 27 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 novembre 1889:

Mauri cav. Filippo, colonnello direttore territoriale del genio in Capua.

Corpo contabile militare.

Con R. Decreto del 17 novembre 1889.

Blengini Giorgio, capitano contabile 6 bersaglieri, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1889, inscritto nella riserva.

Cantatore Giuseppe, tenente contabile 62 fanteria, id. id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 novembre 1889:

Rolandi Gaetano, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1889, inscritto nella riserva.

Gramaglia Gaetano, id. id.

Rossi Maurizio, capitano commissario id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 17 novembre 1889:

Pedotti Riccardo, sottotenente complemento fanteria distretto Varese nato nel 1864, accettata la dimissione dal grado.

Patrizi Enrico, id. id. artiglieria, distretto Aquila, nato nel 1866, id. id. id.

Mainoli Giuseppe, sergente 1° genio in licenza illimitata a Levate (Bergamo), nominato sottotenente complemento esercito permanente con riserva d'anzianità (art. 1, lett. *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) ed assegnato al 2 genio alla sede del quale si presenterà il 16 dicembre 1889 per prestarvi il prescritto servizio.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 17 novembre 1889:

Gismondi Omero, tenente fanteria milizia territoriale 192 battaglione Lucca, accettata la dimissione dal grado.

Lorusso Francesco, sottotenente id, 260 battaglione Barletta, nato nel 1857, id.

Lavizzari nob. Giuseppe, tenente artiglieria, id. 16 compagnia, distretto Como, id.

Con R. decreto del 17 novembre 1889:

Basso cav Giuseppe, professore titolare di 2ª classe nelle scuole militari, promosso alla 1ª classe.

Ottone cav. Gaudenzio, id. id. id., id. id.

Romand Alfonso, id. 3ª classe id, id. alla 2ª classe.

Ferrero cav. Ermanno, id. id. id., id. id.

Porta Francesco, id. id. id., id. id.

Camus Francesco, id. id id., id. id.

Manzini Raimondo, id. id id., id. id.

Morra cav. Pietro, id. id. id., id. id.

Grossi Luigi, professore aggiunto di 1ª classe id, id. titolare di 3ª classe.

Papini Pietro, id. id. id., id. id.

Modena Massimo, id. id. id., id. id.

Peano Giuseppe, id. 2ª classe id, id. alla 1ª classe.

Pieri Marco, id. id. id, id. id.

Charrel cav. Luciano, professore titolare di 2ª classe nei collegi militari, promosso alla 1ª classe.

Polisieri Domenico, id. 3ª classe id., id. alla 2ª classe.

Lucci Gaetano, id. aggiunto di 1ª classe id., id. titolare di 3ª classe.

Mazzoleni Pietro, maestro di 2ª classe nelle scuole e collegi militari, id. alla 1ª classe.

Con R. decreto del 25 ottobre 1889:

Sechi Gavino, farmacista civile, nominato farmacista di 3ª classe ospedale Messina.

Corchia Primo, id. id, id. id. id. id Roma.

Con R. decreto del 7 novembre 1889:

Gottardi Amedeo, farmacista civile, nominato farmacista di 3ª classe ospedale Milano.

Con R. Decreto del 17 novembre 1889.

Monticelli Giuseppe, ragioniere geometra principale di 1ª classe direzione genio Torino, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo dal 1° dicembre 1889.

Berutti Carlo, id. di 2ª classe id. Venezia, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo dal 1° dicembre 1889.

Ravazzi Bartolomeo, ragioniere geometra di 1ª classe in Alessandria, id. id. id. id.

BOLLETTINO N. 45

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal dì 4 al 10 novembre 1889

Regione I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, ad Aramengo e Castagnole.

Regione II. — Lombardia.

Como — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1, letale, a Turate.

Sondrio — Scabbie degli ovini: 26, a Tartano, 1, a Civo.
Febbre aftosa: 1 ovino, a Tartano.

Bergamo — Forme tifiche degli equini: 8, letali, a Carnago.

Brescia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ghedi.

Cremona — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Piadena.

Mantova — Carbonchio: 2, letali, a Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa: 1, sospetto, a Cerea.

Vicenza — Id.: 1, a Grisignano di Zocco (abbattuto).

Udine — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Pasian.

Treviso — Affezione morvofarcinosa: 2, a Castelfranco (abbattuti).

Regione V. — Emilia.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 8, a Maranello, 9, a Nonantola, S. Cesario, Fiorano e Modena: tutti letali.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Concordia.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Finale.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 8, a Borgo Panigale e Castelfranco; 1, a Crevalcore: tutti letali.

Ravenna — Vaiuolo ovino: 2, con 1 morto, a Faenza.
Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a S. Agata.

Forlì — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Rimini.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Affezione morvofarcinosa: 1, a Pontedera.

Firenze — Carbonchio essenziale: 2, a Fucecchio.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Castiglionfiorentino.

Siena — Angina dei suini: 4, ad Asciano.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1, a Mariglianella (abbattuto).
Carbonchio sintomatico: 4 bovini, morti, a Prata.
Angina carbonchiosa dei suini: 30, con 12 morti, a Prata.

Benevento — Acuni casi d'agalassia degli ovini, a Pietrelcina.

Roma, addì 22 novembre 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

(Si ripete questa pubblicazione a rettificazione dell'errore corso in quella fattasi nel N. 279, in cui alla cartella N. 694115, fu assegnata la rendita di L 30, invece di L. 50).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 607323 della rendita di lire 100
» 604930 id. » 40
» 694115 id. » 50
tutte intestate a Gialdino Lucietta Annita di Lucio, nubile, domiciliata in Colobraro di Basilicata (Potenza), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gialdini Lucietta . . . ecc., . . . (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto dell' uva *(in ettolitri di vino)* **nel 1889.**

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio — Centinaia di ettolitri	RACCOLTO 1889		CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1889 che risultarono di qualità			
		in rapporto in centesimi al raccolto medio	Centinaia di ettolitri	ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	40,038	32,14	12,869	8	92	»	»
» II. Lombardia	17,401	26,18	4,555	»	10	57	33
» III. Veneto	13,879	23,11	3,207	»	10	32	58
» IV. Liguria	5,059	35,46	1,794	»	94	»	6
» V. Emilia	25,707	53,44	13,737	»	38	59	3
» VI. Marche ed Umbria	24,749	58,83	14,559	»	22	78	»
» VII. Toscana	30,739	49,71	15,281	»	13	83	4
» VIII. Lazio	19,178	70,00	13,425	»	43	34	23
» IX. Meridionale Adriatica	49,841	57,30	28,558	»	37	56	7
» X. Meridionale Mediterranea	52,558	51,46	27,048	7	48	40	5
» XI. Sicilia	77,022	90,62	69,799	18	72	10	»
» XII. Sardegna	9,772	67,12	6,559	»	56	44	»
REGNO	365,943	57,77	211,391	7	51	37	5

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto N. 4717 (Serie 3ª), in data 10 luglio 1887, col quale sono stati approvati nuovi organici pel personale dell'Amministrazione delle dogane;

Visti gli articoli 60, 64 e 68 del regolamento pel personale delle dogane, approvato col R. decreto N. 5073 (Serie 3ª), in data 17 novembre 1887;

Visto l'art. 61 del regolamento suddetto, modificato dal successivo R. decreto N. 6417 (Serie 3ª), in data 29 settembre 1889;

Visto il ministeriale decreto N. 17972-1357, div. III, in data 10 febbraio 1889, che compendia le istruzioni per gli esami di ammissione e di promozione nelle due categorie del personale appartenente all'Amministrazione delle dogane;

Determina quanto segue:

Art. 1.

È bandito un esame per posti di ricevitore di 5ª classe, e di ufficiale alle visite di 3ª classe nell'Amministrazione delle dogane.

Art. 2.

A tale esame saranno ammessi tutti gli impiegati di seconda categoria nella suddetta Amministrazione, che contino almeno un anno di servizio alla pubblicazione del presente decreto, e ciò con riferimento alla disposizione eccezionale del citato articolo 68 del regolamento sul personale delle dogane; – i tenenti e sottotenenti del Corpo delle guardie di finanza; – i laureati in ingegneria e chimica, purchè abbiano i requisiti indicati dal primo capoverso dell'articolo 64 del suddetto regolamento; – e finalmente coloro che abbiano la licenza di una scuola di merciologia, riconosciuta ed approvata dal Governo, quando si trovino nelle condizioni stabilite dal secondo capoverso dello stesso articolo 64.

Art. 3.

Le prove scritte dei suddetti esami avranno luogo nei giorni 17 e 18 del mese di febbraio 1890, presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 4.

Coloro che, a norma dell'art. 2, intendono di essere ammessi all'esame, dovranno presentare domanda, scritta di propria mano, sopra carta da bollo da una lira, alla Intendenza di finanza della provincia, cui appartengono, o per impiego o per domicilio, non più tardi del giorno 10 gennaio 1890.

Alle istanze degli impiegati di seconda categoria e degli ufficiali del Corpo delle guardie di finanza dovrà essere allegata una copia, autenticata d'ufficio, del loro stato di servizio; a quelle degli estranei all'Amministrazione, legalizzate per la firma, dovranno essere uniti i titoli e i documenti, dai quali risulti che hanno diritto all'ammissione ai suddetti esami, di conformità agli articoli 60 e 64 del surricordato regolamento.

L'istanza dovrà esser precisa ed esplicita. Non dovrà contenere nè condizioni speciali nè eccezioni. In tal caso sarà licenziata, e saranno licenziate del pari tutte le istanze, che pervenissero alle Intendenze dopo il detto giorno 10 gennaio 1890.

Art. 5.

Ogni Intendenza trasmetterà con apposito elenco, non più tardi del giorno 15 gennaio alla Direzione generale delle gabelle tutte le istanze che avrà ricevute. L'elenco sarà firmato dal signor intendente. Le Intendenze, che non ricevessero alcuna istanza, ne daranno avviso entro il termine dianzi indicato.

Art. 6.

Gli esami orali avranno luogo in Roma davanti una Commissione centrale, e vi saranno ammessi, dietro speciale invito, coloro dei candidati che avranno superate le prove scritte.

Art. 7.

Gli esami scritti e gli orali verranno dati sul programma annesso al presente decreto.

Gli scritti consisteranno nello svolgimento di due temi per ciascuno dei due giorni; e gli orali comprenderanno invece tutte le materie del programma suddetto.

Art. 8.

Nell'esecuzione delle prove scritte, nello invio dei temi alle varie sedi di esame, nella trasmissione degli elaborati, nella compilazione dei verbali e dell'elenco definitivo, nella composizione delle Commissioni che assisteranno alle prove scritte, e della Commissione centrale, e nel giudizio definitivo di questa, saranno esattamente osservate le norme e discipline contenute nel sopra citato ministeriale decreto 10 febbraio 1889, pubblicato a pagina 22 del volume XXIX del Bollettino ufficiale delle gabelle, anno 1889.

Art. 9.

Le nomine ai detti posti di ricevitore e di ufficiale alle visite seguiranno sulla base della tabella di graduazione dei candidati, e mano mano che se ne presenterà il bisogno, secondo le necessità di servizio.

Roma, 7 novembre 1889.

Pel Ministro
CASTORINA.

PROGRAMMA *per gli esami di prima categoria nell'Amministrazione delle dogane.*

PARTE I.

Dogane e diritti marittimi.

1. Linea doganale — classificazione e facoltà delle dogane.
2. Importazione — Presentazione delle merci alla dogana — Dichiarazione — Visita — Riscossione dei diritti — Regime speciale dei tessuti.
3. Manifesti — Varie specie — Presentazione alla dogana ed agli agenti di vigilanza.
4. Importazione ed esportazione temporanea.
5. Cabottaggio — Circolazione.
6. Trasporto delle merci da una dogana all'altra — Bolle di cauzione — Transito — Bollatura dei colli.
7. Depositi — Varie specie — Discipline pei depositi — Magazzini generali — Depositi franchi — Riesportazione delle merci.
8. Esportazione — Dichiarazione — Visita — Riscossione del dazio.
9. Zone di vigilanza — Discipline per la circolazione e per il deposito — Vigilanza nel mare territoriale e nell'interno dello Stato — Perquisizioni.
10. Contrabbando — Confisca delle merci — Contravvenzioni — Pene — Compilazione dei processi verbali — Competenza della Autorità giudiziaria — Competenza dell'Autorità amministrativa — Riparto delle multe e dei prodotti della vendita delle merci confiscate.
11. Scritture doganali — Diverse specie di registri — Modo di tenerli — Dichiarazioni — Documenti d'ufficio — Chiusura e trasmissione dei registri.
12. Personale — Capo della dogana — Capi di servizio — Attribuzioni e doveri di ogni categoria d'impiegati — Mancanze disciplinari — Pene.
13. Spedizionieri di dogana — Ammissione — Espulsione.
14. Facchini di dogana — Requisiti — Nomina — Capi squadra — Consoli — Tariffe — Discipline.
15. Tariffe doganali — Disposizioni preliminari — Controversie sulla classificazione delle merci — Assimilazioni — Collegio dei periti — Tariffa delle tare — Classificazione e caratteri distintivi delle merci.
16. Nazioni colle quali esistono trattati di commercio e di navigazione — Nazioni colle quali è stipulato il trattamento della nazione più favorita — Convenzioni internazionali intese a reprimere il contrabbando, e ad impedire la diffusione della epizoozia e della fillossera.
17. Statistica — Compilazione dei quadri mensili del commercio speciale — Preparazione degli elementi — Compilazione dei quadri del movimento commerciale annuale.
18. Divieti d'importazione per ragioni sanitarie e di sicurezza pubblica.
19. Restituzione di diritti doganali su prodotti, nazionali contenenti zucchero e su altri prodotti, destinati all'esportazione.
20. Tasse d'ancoraggio — Diritti marittimi diversi — Accertamento — Liquidazione — Riscossione.

PARTE II

Dazio di consumo.

1. Generi soggetti a dazio di consumo governativo — Tasse addizionali a favore dei comuni — Dazi comunali — Criteri nella stabilire i dazi comunali.
2. Classificazione e qualificazione dei comuni — Norme per i cambiamenti tanto di qualifica che di classe.
3. Metodo di riscossione dei dazi di consumo a seconda della qualifica dei comuni.
4. Riscossione dei dazi nei comuni chiusi — Norme per fissare la linea daziaria e la zona di vigilanza — Importazione — Dichiarazione e verificazione dei generi — Pagamento del dazio — Transito — Deposito — Restituzione del dazio — Importazioni temporarie — Produzione entro la linea daziaria — Locali soggetti a particolare vigilanza.
5. Riscossione dei dazi nei comuni aperti — Dichiarazione dei generi — Pagamento del dazio — Abbuonamenti con gli esercenti — Depositi — Locali soggetti a vigilanza.
6. Contrabbando — Modo di constatarlo e di punirlo — Altre contravvenzioni — Compilazione dei processi verbali.
7. Amministrazione dei dazi di consumo — Riscossione diretta — Abbonamento coi comuni chiusi e coi consorzi volontari di comuni aperti — Appalti — Interessi di mora — Penalità — Procedura a carico dei comuni e degli appaltatori morosi al pagamento del canone.

PARTE III.

Tasse di fabbricazione e tassa sulla vendita degli spiriti.

1. Prodotti soggetti a tassa interna di fabbricazione — Sostanze colle quali ordinariamente si preparano.
2. Metodi o criteri per l'accertamento della tassa sui diversi prodotti — Commisurazione della tassa sulla vendita degli spiriti.
3. Sovratassa di confine — Enumerazione dei prodotti ai quali si applica.
4. Procedura per l'attivazione delle fabbriche di prodotti soggetti a tassa — Apparecchi dei quali è obbligatoria la denunzia anche se tenuti inoperosi — Obblighi dei rettificatori e trasformatori degli spiriti.
5. Documenti che giustificano l'esercizio delle fabbriche e degli opifici soggetti alla vigilanza dei delegati di finanza.
6. Procedimenti per la riscossione delle suddette tasse.
7. Condizioni imposte alla vendita e al trasporto degli spiriti, delle bevande alcooliche, delle polveri piriche e dei prodotti esplodenti in genere.
8. Depositi di spirito pel commercio all'ingrosso, per la concia dei vini, per la preparazione del cognac e per le industrie della fabbricazione dell'aceto e dell'enocianina — Depositi di polveri piriche e di altri prodotti esplodenti.
9. Casi nei quali può aver luogo il rimborso delle tasse — Prodotti ammessi alla restituzione della tassa nel caso di esportazione all'estero — Misura della restituzione.
10. Uso dell'alcoolometro di Gay-Lussac e dei densimetri — Determinazione della ricchezza alcoolica dei vini e dei liquori per mezzo della distillazione.

11. Agenti incaricati della vigilanza e loro compiti.
12. Contravvenzioni e pene — Modi di definire le contravvenzioni.

PARTE IV.

Privative.

1. Sali — Luoghi ove non esiste la privativa — Sorgenti salifere — Polle salse — Sabbie marine — Terre salifere — Saline — Zone di vigilanza
2. Tabacchi — Servizio delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi.
3. Coltivazione del tabacco — Norme colle quali è regolata — Permessi — Vigilanza degli agenti di finanza tanto ai terreni, quanto ai locali di conservazione delle foglie.
4. Importazione — Approdi — Forza maggiore — Manifesto — Provvista di bordo — Sbarco — Trasbordo — Sdoganamento di tabacchi per uso personale.
5. Transito — Autorizzazione — Bolletta di cauzione.
6. Deposito di tabacchi e di sali — Speciali prescrizioni per la loro custodia.
7. Depositi di sale nelle zone doganali della Sicilia — Bollette.
8. Esportazione e riesportazione.
9. Circolazione e cabotaggio — Validità delle bollette — Trasporti fatti dai rivenditori e dagli appaltatori — Bolletta di circolazione — Piombatura dei colli — Cabotaggio dei sali dalla Sicilia e dalla Sardegna.
10. Sale per la pastorizia — Sali per le industrie — Sale per la salagione dei pesci — Norme per la vendita — Sorveglianza sull'impiego.
11. Contrabbando — Associazioni di contrabbandieri — Agente principale — Complici — Manutengoli — Pene — Pene speciali per gli impiagati dello Stato e per gli agenti della forza pubblica — Responsabilità civile degli impresari, capitani, conduttori, padroni, ecc., di strade ferrate, di battelli a vapore, di vetture e di esercizi pubblici.
12. Contravvenzioni — Multe — Competenza dei Magazzinieri — Riparto delle quote di multa.
13. Magazzini di deposito e di vendita — Cauzioni — Dotazione e supplementi di dotazione — Pagamento dei generi.
14. Doveri dei magazzinieri, controllori e commessi — Mancanze disciplinari — Pene.
15. Spacci all'ingrosso — Conferimento — Obblighi dello spacciatore — Disdetta — Destituzione.
16. Rivendite — Appalti — Concessioni — Doveri dei rivenditori — Mancanze dei medesimi — Pene disciplinari — Destituzione — Indennità per il trasporto del sale.

PARTE V.

Carte da giuoco e Lotto pubblico.

1. Fabbricazione — Vendita — Dichiarazione — Licenza.
2. Importazione — Dogane autorizzate — Spedizione all'ufficio del bollo.
3. Transito — Esportazione.
4. Responsabilità degli osti, caffettieri, locandieri.
5. Visite delle Autorità finanziarie.
6. Contravvenzioni — Multe.
7. Ordinamento dell'Amministrazione del Lotto — Composizione degli uffizi direttivi.
8. Reggenti provvisori e Commessi-gerenti.
9. Tariffa del Lotto.
10. Contravvenzioni e pene.
11. Lotterie e tombole.
12. Deficienze di cassa dei contabili.
13. Procedura per le visite dei banchi.

PARTE VI.

Guardia finanza.

1. Scopo dell'istituzione della guardia di finanza — Dipendenza del Corpo — Formazione di guerra e mobilitazione — Rapporti della guardia rispetto agli altri Corpi armati dello Stato — Agenti messi a disposizione dei comuni per la vigilanza daziaria.
2. Ammissione — Requisiti — Esclusioni speciali — Visita sanitaria — Premi d'arruolamento — Depositi d'istruzione — Ferma — Riassoldamento — Scioglimento della ferma.
3. Distribuzione della forza — Composizione e direzione delle brigate.
4. Distinzione dei gradi — Qualità e grado degli ispettori del corpo.
5 Istruzione — Qualità — Obbligo d'impartirla.
6. Armi — Munizioni — Somministrazione — Custodia — Riparazioni — Uso delle armi.
7. Divisa — Provvista — Obbligo di vestirla — Vendita.
8. Soldo — Indennità — Ritenute.
9. Massa individuale e generale del corpo — Amministrazione.
10. Caserme — Casermaggio — Custodia e pulizia delle caserme — Sale di disciplina — Imbarcazioni.
11. Vitto in comune — Obbligo — Eccezioni — Spesa — Fondo — Amministrazione.
12. Tramutamenti — Promozioni — Congedi — Matrimoni — Malattie — Spese di cura — Decessi — Onori e spese funebri — Pensioni.
13. Servizio di vigilanza — Servizi accessori — Modi di eseguirli — Responsabilità dell'eseguimento — Constatazione delle risultanze.
14. Attribuzioni e doveri degli Ispettori — Sotto-Ispettori — Ufficiali — Marescialli — Brigadieri — Sotto Brigadieri e Guardie.
15. Doveri di disciplina — Reclami — Mancanze — Punizioni — Facoltà d'infliggerle — Effetti delle punizioni.
16. Consiglio di disciplina per gli ufficiali — Composizione — Convocazione — Atti di accusa — Difesa — Sentenze — Commissioni di disciplina per la bassa forza — Competenza dei Tribunali militari.

PARTE VII.

Contabilità.

1. Contabili principali — Contabili secondari — Responsabilità — Cauzione.
2. Riscossioni — Versamenti.
3. Verificazioni alle case, ai magazzini, alle scritture — Responsabilità degli ufficiali che ne sono incaricati.
4. Funzionari ordinatori e pagatori delle spese — Mandati — Mandati di anticipazione — Mandati a disposizione — Buoni — Rendiconti.
5. Pagamento delle spese fisse — Pagamento delle spese di giustizia.
6. Beni mobili — Inventari — Consegnatari — Responsabilità.
7. Contratti — Incanti — Licitazioni — Trattative private.
8. Conti — Conti mensili — Conti annuali — Conti a generi.
9. Pagamento delle quote di riparto del prodotto delle contravvenzioni.
10. Contabilità del Lotto.

PARTE VIII.

1. Esperimento *pratico-orale* di lingua francese.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal R decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887 N. 4487 e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alle cattedre seguenti:

Bologna — Clinica chirurgica.
Palermo — Clinica chirurgica.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 31 marzo 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 25 novembre 1889.

Il Direttore Capo della Divisione per l' Istruzione superiore
G. FERRANDO.

1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

È aperto il concorso a due posti semigratuiti vacanti nel 3° R. Educatorio femminile « Regina Margherita » di Napoli, che saranno conferiti per l'anno scolastico 1889-90 con l'osservanza delle norme seguenti:

1. I due posti semigratuiti vengono conferiti a figlie d' insegnanti pubblici di qualsiasi ordine.

2. La istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita della giovinetta, da cui risulti ch'essa non ha meno di anni otto nè più di dodici;

b) dell'attestato medico chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la richiedente di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime del collegio; e di avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico, che dimostri com'ella abbia ricevuto la prima istruzione elementare;

d) dello estratto anagrafico della famiglia;

e) dell'atto di matrimonio legittimo dei genitori;

f) di una dichiarazione, convalidata dal sindaco del luogo di residenza, intorno alla sostanza della famiglia, agli assegni od alle pensioni de'genitori, a' sussidi graziali di figli, di cui quelli o questi siano in godimento o abbiano goduto in passato;

g) dei documenti comprovanti la condizione (punti 1 e 2), i servigi, le speciali benemerenze de'genitori.

h) di una obbligazione del padre o di chi ne fa le veci di adempiere alle condizioni prescritte dallo statuto organico e da'regolamenti per gli educatorii femminili di Napoli e del presente avviso di concorso.

3. Ogni a'unna, ammessa nel collegio, dovrà pagare al suo ingresso lire 50 per le prime spese; ed ogni anno lire 36 per le spese di scuola, queste ultime in rate trimestrali anticipate.

4. Tra le fanciulle dichiarate meritevoli del posto gratuito o semigratuito, la graduatoria sarà determinata da apposito esame di concorso.

5. Le alunne, che abbiano ottenuto un posto gratuito o semigratuito, lo conservano, quando serbino condotta lodevole e facciano buoni progressi negli studi.

6. Le giovanette, che non abbiano la loro famiglia in Napoli, o che cessano di averla, dovranno indicare un'altra famiglia onesta, accetta al Consiglio direttivo dei R. educatorii femminili, alla quale possano essere al caso riconsegnate.

7. Le istanze in carta da bollo, con i documenti richiesti, dovranno essere presentate a questo Ministero non più tardi del 20 dicembre p. v. col cenno *che non saranno prese in considerazione quelle mancanti di documenti o non conformi al presente avviso.*

8. Gli aspiranti, che hanno già le loro figlie in uno dei R. educatori di Napoli, sono dispensati dal presentare per queste i documenti indicati al punto 3, lettere *a*, *b*, *c*, *e*, *h*.

9. Senza pregiudizio della disposizione, contenuta al punto 2 lettera *b*, si avverte che la definitiva accettazione di un'alunna dipenderà dall'esito della visita medica, cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione.

Roma, novembre 1889.

Il Ministro: P. BOSELLI.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Si avvertono i concorrenti alla cattedra di dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica nella R. Università di Modena che le prove di esame, secondo le norme stabilite dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629 avranno principio presso l'Università di Roma il giorno 16 dicembre prossimo alle ore nove antimeridiane.

Roma, 25 novembre 1889.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel R. Esercito. — (Direzione generale fanteria e cavalleria).

Il ministro della guerra rende noto che in base al R. decreto 18 luglio 1882, N. 909 (serie 3ª), è aperto un nuovo concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari presentemente sotto le armi che ottennero il diploma di dottore in *zoojatria*, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, e quelli in congedo illimitato sia che appartengono alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o, se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 20 dicembre p. v. la loro domanda in carta da bollo da lire 1, indicante il loro cognome, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredato dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore di *zoojatria*. L'aspirante che ottenne il diploma in una università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande pel mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dei diplomi e certificati di cui alle lettere c, d, f.

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto, ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti, colla rispettiva destinazione, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1890. Per ciò le domande di coloro che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1889, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina, che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la scuola di cavalleria per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari, igiene, ippotecnia, polizia sanitaria, anatomia, fisiologia e patologia, patologia generale e speciale medico-chirurgica, terapia medica e chirurgica e materia medica, clinica medica e chirurgica, operazioni chirurgiche, servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. Esercito permanente, ed iscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

2 *Il Ministro*: E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI P. S.

Avviso di concorso

È aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno di prima categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di P. S. giusta le norme stabilite dai Regi decreti 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª) e 28 gennaio 1886, n. 3654 (Serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 15 decembre 1889, e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare in caso di nomina al posto di alunno qualunque residenza, e conseguentemente unirvi altra dichiarazione dei loro genitori, o tutori, colla quale assumano l'obbligo di mantenerli durante l'alunnato.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti affinchè si abbia un saggio della loro calligrafia.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni venti e di non aver superato trenta;

c) di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

d) di aver sempre tenuto regolare condotta;

e) di non aver subito condanne nè criminali nè correzionali;

f) di avere la statura non inferiore a m. 1,60.

g) di essere dotato di costituzione robusta, ed esente da difetti o da imperfezioni fisiche; (questo requisito deve risultare da certificato medico militare);

Gli aspiranti alla prima categoria dovranno esibire il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno, ovvero il diploma originale della scuola di scienze sociali in Firenze.

Gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale nell'esercito, o ad un grado equivalente nell'armata.

I sotto ufficiali provenienti dall'arma dei RR carabinieri o dall'esercito, o dalla marina, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma non i 35, sempre che siano forniti della licenza di ginnasio o di Scuola tecnica ed abbiano gli altri requisiti prescritti, potranno essere ammessi agli esami per la seconda categoria.

Qualora non fosse sufficiente il numero dei candidati di seconda categoria provvisti dei detti titoli di studio, potranno essere anche ammessi al concorso coloro che presentino il diploma di licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Gli aspiranti tanto di prima che di seconda categoria, dovranno provare con regolare documento di avere una sufficiente cognizione della lingua francese.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma, che si riporta in seguito,

Le prove scritte saranno date nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nel mese e giorni che saranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati che avranno superate le prove in iscritto.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove avranno luogo gli esami saranno a carico degli aspiranti, e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione speciale nei modi che saranno indicati dal Ministero.

L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Riportandone approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuta l'idoneità, saranno nominati alunni sino a concorrenza del numero dei posti pel quale

fu aperto il concorso, e saranno classificati secondo l'ordine di merito tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia. A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli alunni dovranno sottoporsi ad un *tirocinio gratuito* di sei mesi almeno in una questura o in ufficio provinciale o circondariale di Pubblica Sicurezza

Terminato il tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a regolare condotta, saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, vice ispettori di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 2000, se sono di prima categoria; ovvero delegati di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, se sono di seconda categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 7 novembre 1889.

Il prefetto reggente la direzione generale di P. S.
L. Berti.

PROGRAMMI DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

Prima categoria.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulla stampa — Legge sulle elezioni politiche — Legge 13 maggio 1871 sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile.

Diritto amministrativo: Uffici dello Stato — Ordinamento delle amministrazioni centrali — Del Consiglio di Stato (Legge 31 marzo 1889) — Della Corte dei conti — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge comunale e provinciale (10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Diritto commerciale: Persone commercianti — Atti di commercio — Libri di commercio — Società commerciali.

Diritto internazionale, nelle sue attinenze col Diritto pubblico interno.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia (orale).

Economia politica: Concetto della ricchezza e scienza dell'economia — Produzione e suoi fattori — Industria manifatturiera — Coalizioni e scioperi — Lavoro delle donne e dei fanciulli — Durata del lavoro — Concetto della proprietà — Scambio — Valore e prezzo — Moneta — Credito e suoi effetti — Istituti di credito — Biglietti di banca — Popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Concetto della distribuzione — Profitto del capitale — Salario — Teorie socialiste — Internazionale — Beneficenza pubblica — Cooperazione — Concetto del consumo — Regole generali delle imposte (orale).

Statistica: Campo, operazioni e scopo della statistica — Rilevamento e critica dei dati — Medie e deduzioni statistiche (orale).

Lingua francese: Traduzione dall'italiano in francese (orale).

Seconda categoria.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulle elezioni politiche — Legge sulla stampa.

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile: Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello stato civile.

Diritto amministrativo: Stato, provincie e comuni (Legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale) — Storia d'Italia, parte moderna (orale) — Elementi di economia politica e statistica (orale).

Lingua francese: Traduzione dal francese in italiano (orale). 4

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per la cattedra di disegno nella scuola tecnica « Scinà » di Palermo.

È indetto in Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'insegnamento tecnico) un concorso per titoli alla cattedra di disegno vacante nella scuola tecnica « Scinà » di Palermo: al quale ufficio è annesso il grado di professore Reggente di 1ª classe, con lo stipendio di annue lire 1920.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare istanza in carta bollata da lire 1,20 ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda:

1. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento.
2. Certificato di nascita.
3. Attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica.
4. Fedina criminale.
5. Lavori grafici eseguiti in relazione alle diverse parti dei programmi di insegnamento, approvati col Regolamento Generale 21 giugno 1885.

Si richiede che tali saggi grafici siano posteriori alla data del Diploma di abilitazione; e che per cura del candidato, ne sia fatta risultare la non dubbia autenticità, colla vidimazione di uffici scolastici ed amministrativi.

È in facoltà dei candidati lo aggiungere disegni e lavori di altro genere: ma non saranno ammessi al concorso coloro che mancando affatto dei saggi voluti dal programma, esibissero lavori non direttamente richiesti dal programma stesso.

Insieme con un elenco di tutti i titoli annessi alla istanza, il candidato presenterà un cenno riassuntivo, comprovato da documenti, della propria carriera scolastica.

Gli attestati di cui ai numeri 3 e 4 devono essere di data posteriore al 1° gennaio 1889.

Il termine per la presentazione delle istanze scade col 1° gennaio 1890.

I professori governativi che prenderanno parte al concorso e che hanno uno stipendio superiore a lire 1920 riuscendo vincitori conserveranno, nel far passaggio alle scuole tecniche, il grado e lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando quest'ultimo non oltrepassi il limite fissato dall'organico per gli stipendi dei professori nelle scuole tecniche.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffizi che già occupassero in altri istituti o scuole.

I candidati estranei all'insegnamento governativo non dovranno aver superata, al 1° gennaio 1890, l'età di anni 45: ma il servizio militare od altro che dia diritto a pensione, sarà computato per coloro che abbiano superata detta età.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, per le comunicazioni occorrenti.

Roma, 19 novembre 1889.

D'ordine del Ministro
2 SCARENZIO.

CASSA DI RISPARMIO E DI ANTICIPAZIONI IN MELFI

L'Amministrazione di questa Cassa apre un concorso al posto di *Professore di Storia e Geografia* nella Scuola tecnica di Melfi, collo stipendio di annue lire 1700, al lordo della tassa di ricchezza mobile.

Lo stipendio decorrerà dal giorno in cui saranno cominciate le lezioni.

Il posto è accordato per un triennio.

Dirigere domanda e titoli alla *Presidenza* della *Cassa di Risparmio ed Anticipazioni in Melfi.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 26 novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 758, 2
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 88
Vento a mezzodì . . . . . Sud debole.
Cielo a mezzodì . . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado { massimo = 14°, 6, minimo = 7°, 3,
Pioggia in 24 ore: millimetri 10,1.

26 Novembre 1889.

Europa depressione estesissima intorno Scandinavia, depressione leggera intorno golfo Genova, pressione elevata (765) Sud, Sud-Est e Russia meridionale. Germania settentrionale 750.

Italia 24 ore: barometro disceso 10 a 3 mm. Nord al Sud; pioggie nebbie Nord Centro, venti terzo quadrante generalmente deboli; temperatura notabilmente aumentata. Stamane cielo nebbioso valle padana, generalmente sereno Sud, nuvoloso- coperto altrove; alte correnti, venti specialmente terzo quadrante, freschi abbastanza forti Tirreno, deboli altrove, barometro 757 golfo Genova, 758 Nord, 765 estremo Sud. Mare mosso agitato costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti terzo quadrante; pioggie Nord Centro; cielo nuvoloso Sud; mare generalmente agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 26 novembre 1889.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 25.

PRESIDENTE chiama per ordine di età i senatori più giovani, incaricati di fungere da segretari provvisori dell'Ufficio presidenziale finchè questo venga completato colla nomina dei sei segretari definitivi, dei due questori.

Risultano segretari provvisori i senatori Colonna-Avella, Torrigiani, Pasolini, Parenzo, Todaro, Di Sambuy.

Comunicazioni.

Comunicansi i reali decreti di proroga e di chiusura della passata Sessione e quello di apertura della nuova Sessione.

Comunicansi ugualmente i reali decreti di costituzione del seggio presidenziale del Senato per la nuova Sessione nelle persone dei senatori:

S. E. il cav. Domenico Farini, presidente.

Tabarrini, Cannizzaro, Pessina e Ghiglieri, vice-presidenti.

Ammissione di nuovi senatori.

Introdotto nell'aula dai senatori Barracco Giovanni e Compagna, presta giuramento il nuovo senatore Morelli Donato.

Introdotto dai senatori Errante e Todaro, presta giuramento il senatore Lucio Tasca.

Votazione per la nomina dei sei segretari definitivi e dei due questori a compimento dell'Ufficio di presidenza.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per le dette votazioni, facendo contemporanea preghiera ai signori senatori di non allontanarsi dal palazzo del Senato pel caso che l'esito della votazione, il quale sarà proclamato seduta stante, rendesse necessaria una votazione di ballottaggio.

Premessa la estrazione a sorte dei senatori che fungeranno da scrutatori delle votazioni, il senatore Di Sambuy, segretario provvisorio, fa l'appello nominale,

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato delle fatte votazioni:

Nella votazione per la elezione dei sei segretari definitivi, essendo i votanti 76, riuscirono eletti:

Cencelli	con voti	71
Verga Carlo	»	70
Guerrieri-Gonzaga	»	70
Celesia	»	69
Corsi Luigi	»	68
Colonna-Avella	»	41

In quella per la elezione dei due questori essendo i votanti 76, riuscirono eletti i senatori:

Barracco con voti 74
Trocchi » 71

PRESIDENTE ringrazia i senatori che hanno funzionato da segretari provvisori ed invita i segretari definitivi ed i questori ad occupare i loro posti al banco della Presidenza.

Discorso del Presidente.

PRESIDENTE. Signori Senatori!

La grazia del Re per la terza volta mi estolle su questo seggio. Cimentandomi di nuovo all'esercizio di tanta podestà, a voi non ignoto, da voi anzi proseguito con benignità che inorgoglirebbe il più degno, e me soavemente tocca nel cuore, non rinnuoverò antiche promesse.

A che ridarvi parola d'imparzialità, mentre nessuno bruttare sè e l'ufficio oserebbe in mezzo a voi, equanimi sempre, a voi cui non turba passione; entro quest'Aula sulla cui spoglia si arretra vergognando ogni livore di parte?

Affidarvi adesso di operosità temerei suonasse vanto del poco che tutto vi devo, comecchè dalla mia volontà dipenda e quanto biasimevoli sarebbero negligenza od ignavia.

Chi potrebbe tollerare che al decoro, alla maestà di quest'alta Assemblea, commessi alla sua fede, fosse arrecata ingiuria o fatto sfregio?

La grazia del Re, la benignità vostra mi onorerebbero; avrei avuto, avrei io la singolare ventura di parlarvi oggi di quassù, se all'ufficio avessi in passato fallito?

Onde è che, pur sapendo quanto in me sia di manchevole e difettivo, all'orpello di smaglianti parole, io preferisco, a segno d'animo in perpetuo grato, il dirvi: farò il dover mio; quale fui sarò. (Bravo).

Siatemi voi, colleghi onorandissimi, generosi del favore istesso che mi largiste per l'addietro, affinchè io ne pigli conforto di autorità che non mi danno i meriti.

Ma, felice se, facendomi coscienza dell'obbligo mio verso il Re e la Patria, non scadrò dalla vostra estimazione e potrò in ogni occasione, in qualunque evento, sempre gloriarmi, come ora d'essere vostro. (Benissimo).

Signori senatori,

Adunando il Parlamento piacque a Sua Maestà accennare le leggi che in breve dovrete esaminare.

L'annuncio del largo ordito basta a confermare a quale mai sviluppo sieno atte le istituzioni della monarchia nazionale.

Da eccellenti quali siete, voi strenuamente vi affaticherete intorno all'arduo subbietto con bene misurate risoluzioni, le quali giovino a che le nuove leggi, innestandosi quasi su antico tronco, lo ravvivino di novella fronda e lo avvalorino nella pubblica opinione, nerbo degli Stati, baluardo del diritto. (Bene).

Gran virtù dello Statuto e dell'augusta dinastia alla quale gli italiani confidarono le proprie sorti!

Rispettate con fede incontaminata le guarentigie del libero reggimento, un popolo assurgere a nazione; risolversi il problema di più gran mole che incombesse mai ad uno Stato, ed intorno al quale i secoli si erano, indarno, paurosi affannati; la nazione organata a prova di esperienza ad armonica gara di progresso e di stabilità, diventare strumento d'ordine, di pace, d'incivilimento.

Mirabile virtù, esempio non inutile per l'avvenire della libertà!

E noi, quali vedemmo i fasti, dappoi la fondazione del Regno e l'acquisto di Roma, cementati dall'onda del tempo; noi, che al risor-

gimento italiano, passione della nostra giovinezza, ci travagliammo col consiglio o col braccio, ed ora, colla sollecitudine di chi molto ama, serviamo la patria rinnovata; caldi di reverenza e di devozione illimitata verso il Re, che fra le benedizioni del popolo la guida ai magnanimi intenti suoi, come a nobilissima mèta indiriziamo mente ed animo; il venerato nome di Lui invochiamo propiziatore ed auspice dell'opera del Senato. (Bravo, bene, vivi applausi).

PRESIDENTE dice che della costituzione definitiva dell'Ufficio di presidenza del Senato, sarà, a termini del regolamento, data partecipazione a S. M. il Re ed alla Camera dei deputati.

Lettura del verbale dell'ultima seduta.

PRESIDENTE ordina lettura del verbale dell'ultima seduta.

VERGA C., segretario, legge il verbale dell'ultima seduta (11 luglio 1889), che è approvato.

Congedi.

Accordasi un congedo di tre settimane al senatore Tullo Massarani.

Il senatore Tornielli Luigi scrive scusando la sua assenza per ragioni di salute.

Il senatore Giuseppe Saracco scrive per dichiarare che per motivi personali non potrebbe accettare la carica di membro della Commissione di finanza ove fosse eletto.

Deliberazione circa l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il Senato, su proposta del senatore Lampertico, delibera che la Presidenza sia essa incaricata della nomina della Commissione che redigerà l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Commemorazioni.

PRESIDENTE, con calde parole, commemora i senatori morti nel periodo delle ultime ferie: Michele Amari, Luigi Solidati-Tiburzi, Amèdeo Chiavarina di Rubiana, conte Giovanni Guarini, Gaetano La Loggia, prof. Gustavo Bucchia.

Di ciascuno degli illustri defunti il presidente ricorda i particolari titoli di benemerenza come cittadini, patrioti e scienziati. (Approvazioni vive ad unanimità).

ERRANTE si associa alle parole del presidente riguardo al senatore Amari, toccando a luogo delle sue virtù, rese più chiare dall'ambiente in cui visse.

Elogia pure il senatore La Loggia.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, a nome del Governo, si associa alle parole di cordoglio pronunziate dal presidente e dal senatore Errante per i defunti, i cui nomi sono legati alla storia delle cospirazioni e dell'indipendenza italiana.

Commemorazione di Benedetto Cairoli.

PRESIDENTE dice essere la vita dell'onorevole Cairoli stata tutto un poema d'abnegazione per incommensurabile amore della patria L'Italia tutta, all'annunzio della sua morte, dimostrò quale profonda imperitura memoria di gratitudine e di ammirazione serberà per il suo nome.

Dice della pagina immortale scritta dai fratelli Cairoli da Varese a Roma. Rammenta come il nome di Benedetto Cairoli sia stato segnacolo di concordia in pericolosi momenti di dissenso. Parla del suo eroismo a schermo del Re in un giorno di esecrazione, della sua lealtà leggendaria, della sua eloquenza. Conclude dicendo che lo pianse il Re, lo pianse il popolo, lo piangiamo tutti e che il suo nome durerà venerato finchè durino l'amore e la religione della patria. (Applausi).

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, commosso dice che il nome di Benedetto Cairoli è uno di quelli che basta il pronunziare, che egli fu valoroso sul campo di battaglia, modesto e cordiale nella vita politica. La sua memoria sarà onorata finchè vi sarà culto e amore per la libertà e le istituzioni.

Presentazione di progetti di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta due progetti di legge relativi, il primo allo stato degli impiegati; l'altro alla giustizia amministrativa, e prega che si mandino alle stesse Commissioni che già ebbero ad esaminarli.

Il Senato accoglie la proposta del presidente del Consiglio.

PRESIDENTE propone si rimandi a domani la prosecuzione dell'ordine del giorno.

La seduta è levata alle ore 5.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 26 novembre 1889.

Presidenza VILLA.

La seduta comincia alle ore 3,5 pom.

Insediamento dell'ufficio provvisorio di presidenza

PRESIDENTE invita gli onorevoli Fabrizi, Adamoli, Quartieri, Pullè, Di San Giuseppe e Fortunato a recarsi al banco della Presidenza quali segretari; e ciò secondo l'art. 3 del regolamento.

Votazione per la nomina del presidente.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Albini — Alimena — Amadei — Amato Pojero — Andolfato — Anzani — Araldi — Arbib — Arcoleo.

Baccarini — Baccelli Guido — Baglioni — Barazzuoli — Barracco Basteris — Bastogi — Bertana — Bertollo — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonajuto — Bonasi — Boneschi — Borgatta — Borromeo — Boselli — Bottini Enrico — Branca — Brin — Brunicardi — Bruschettini — Buonomo — Buttini Carlo.

Cadolini — Cagnola — Calciati — Caldesi — Cambray Digny — Campi — Capone — Carcano — Caterini — Cavalieri — Cavalletto — Cavalli — Cavallotti — Cerruti — Cerulli — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chimirri — Cibrario — Cittadella — Coccapieller — Cocco-Ortu — Cocozza — Colombo — Colonna-Sciarra — Comin — Compagna — Compans — Conti — Corvetto — Costa Alessandro — Cremonesi — Crispi — Cuccia — Curati — Curcio — Curioni.

D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Bernardis — De Cristofaro — Del Balzo — Della Valle — Delvecchio — De Mari — Demaria — De Pazzi — De Riseis — De Seta — De Simone — De Zerbi — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Di Colombiano — Diligenti — Di Marzo — Dini — Di Pisa — Di San Donato — Di San Giuliano Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Elena — Episcopo — Ercole.

Fabris — Fabrizj — Falconi — Faldella — Falsone — Fani — Farina Luigi — Farina Nicola — Fazio — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Florena — Florenzano — Forcella — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franzi — Frola.

Gagliardo — Galli — Gallo — Gamba — Garibaldi Menotti — Gatti Casazza — Genala — Gentili — Geymet — Gianturco — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Giusso — Grossi — Guglielmi — Guglielmini.

Imperatrice — Indelicato — Indelli — Inviti.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzarini — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lovito — Luciani — Lugli — Lunghini — Luporini.

Maffi — Maldini — Marcatili — Marchiori — Mariotti Filippo — Martini Giovanni Battista — Massabò — Maurogònato — Mazza — Mazziotti — Mei — Mensio — Merzario — Meyer — Miceli — Mocenni — Modestino — Morelli — Morini — Morra.

Napodano — Narducci — Nicoletti — Nicotera — Novelli.

Odescalchi — Orsini-Baroni.

Pais Serra — Pandolfi — Papadopoli — Pasquali — Passerini — Patamia — Pavoncelli — Peirano — Pelloux — Penserini — Perroni-Paladini — Petroni Gian Domenico — Peyrot — Piacentini — Piancìani — Pierotti — Pignatelli — Placido — Poli — Polvere — Pompilj — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri.

Raffaele — Raggio — Randaccio — Ricci Vincenzo — Riccio — Riola — Rizzardi — Rizzo — Rocco — Romano — Rossi — Rubini — Ruspoli.

Sacchetti — Sacchi — Salandra — Sanvitale — Sardi — Scarselli — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Senise — Serra Vittorio — Siacci — Silvestri — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sorrentino — Spirito — Sprovieri — Suardo — Summonte.

Taverna — Teti — Tittoni — Toaldi — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Torraca — Torrigiani — Trinchera — Trompeo.

Ungaro.

Vaccai — Valle — Vastarini-Cresi — Vendramini — Villa — Visocchi.

Zanardelli — Zeppa.

PRESIDENTE, dopo aver fatto la numerazione e lo spoglio delle schede, annuncia il seguente resultato della votazione:

Presenti e votanti	267
Biancheri, ebbe voti	242
Schede bianche	22
Voti dispersi	3

Proclama eletto presidente della Camera l'onorevole Biancheri. (Applausi da tutte le parti della Camera).

Procede indi al sorteggio delle Commissioni di scutinio per le votazioni di nomina dei vice-presidenti, dei segretari, e dei questori.

La Commissione per i vice-presidenti risulta composta degli onorevoli: Pompilj, Florenzano, Baracco, Bonghi, Faldella, Cavalieri, Ellena, Fazio, De Seta, Garibaldi Menotti, Compagna, Poli; quella pei segretari, degli onorevoli: Farina Luigi, De Simone, Morini, Riola, Bottini Enrico, Giusso, Loporini, Fili-Astolfone, Rocco, Sacchetti, Gallo, Peyrot; quella per i questori, degli onorevoli: Torrigiani, Coccapieller, Mazza, Capoduro, Placido, Del Balzo, Odescalchi, Vigoni, Dini, Bruschettini, Pignatelli, Gianturco.

PULLÈ, segretario, fa la chiama per la votazione di nomina dei vice-presidenti, dei segretari, e dei questori.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Albini — Allmèna — Amadei — Amato-Pojero — Andolfato — Anzani — Araldi — Arbib — Arcoleo.

Baglioni — Balestra — Barazzuoli — Barracco — Basteris — Bastogi — Bertana — Bertollo — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonasi — Boneschi — Borgatta — Borromeo — Boselli — Bottino Enrico — Branca — Brin — Brunicardi — Buonomo — Buttini Carlo.

Cadolini — Caetani — Cagnola — Calciati — Caldesi — Calvi — Cambray Digny — Campi — Carcano — Carrelli — Castelli — Caterini — Cavalieri — Cavalletto — Cavalli — Cerruti — Cerulli — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chimirri — Cibrario — Cittadella — Coccapieller — Cocco-Ortu — Cocozza — Colombo — Colonna-Sciarra — Comin — Compagna — Compans — Conti — Corvetto — Costa Alessandro — Cremonesi — Crispi — Cuccia — Curati — Curioni.

D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Bernardis — De Cristofaro — Del Balzo — Della Valle — Delvecchio — De Mari — Demaria — De Pazzi — De Riseis — De Seta — De Simone — De Zerbi — Di Belgioioso — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Di Collobiano — Diligenti — Di Marzo — Di Pisa — Di San Donato — Di San Giuliano — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ellena — Episcopo — Ercole.

Fabris — Fabrizi — Falconi — Faldella — Falsoni — Fani — Farina Luigi — Farina Nicola — Fazio — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili Astolfone — Filopanti — Finocchiaro Aprile — Flauti — Florena — Florenzano — Forcella — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franzi — Frola.

Gagliardo — Galli — Gallo — Gamba — Gatti-Casazza — Genala Gentile — Geymet — Gianturco — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Giusso — Grimaldi — Grossi — Guglielmi — Guglielmini.

Imperatrice — Indelicato — Indelli — Inviti.

Lacava — Lenzara — La Porta — Lazzarini — Lazzaro — Levi Lorenzini — Lovito — Luciani — Lugli — Lunghini — Luporini.

Maffi — Maldini — Marcatili — Marchiori — Mariotti Filippo — Martini Ferdinando — Martini G. Batt. — Massabò — Maurogònato — Mazza — Mazziotti — Mel — Mensio — Merzario — Meyer — Miceli — Mocenni — Modestino — Morelli — Morini — Mora.

Naponano — Narducci — Nicoletti — Nicotera — Novelli.

Odescalchi — Orsini-Baroni.

Pais Serra — Pandolfi — Papa — Papadopoli — Pasquali — Passerini — Patamia — Pellegrini — Penserini — Perroni-Paladini — Petroni Gian Domenico — Peyrot — Piacentini — Pianciani — Pierotti — Pignatelli — Placido — Poli — Pompilj — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri.

Raffaele — Raggio — Ricci Vincenzo — Riccio — Riola — Rizzardi — Rizzo — Rocco — Rossi — Rubini — Ruspoli.

Sacchetti — Sacchi — Salandra — Sanvitale — Sardi — Scarselli Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Senise — Serra Vittorio — Siacci — Silvestri — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sorrentino — Spirito — Sprovieri — Suardo.

Taverna — Teti — Tittoni — Toaldi — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Torrigiani — Trinchera — Trompeo.

Ungaro.

Vaccai — Valle — Vastarini-Cresi — Vendramini — Vigoni — Visocchi — Zanardelli.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni. Invita gli onorevoli deputati sorteggiati a quest'uopo a voler procedere agli scrutini.

(La seduta è sospesa).

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni.

Furono eletti vice-presidenti:

Di Rudinì	con voti	215
Villa	»	206
Baccelli Guido	»	199
Maurogònato	»	191

Furono eletti segretari:

Quartieri	»	214
Fabrizi	»	212
Pullè	»	209
Adamoli	»	207
Di San Giuseppe	»	199
Zucconi	»	198
Fortunato	»	196
De Seta	»	172

Questori furono nominati: Borromeo con voti 222; De Riseis con voti 212.

La seduta termina alle 6,5.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIUME, 25. — Il governatore, conte Zichy, offrì iersera, un pranzo alla squadra tedesca.

Vi intervennero il comandante della squadra, ammiraglio Hoffmann, con tutti gli ufficiali, il Duca di Mecklemburgo, giunto nel pomeriggio, gli alti ufficiali austriaci ed i dignitari civili.

Il governatore brindò all'imperatore Guglielmo II, ricordando la missione da lui assunta nell'interesse della pace europea.

L'ammiraglio Hoffmann ringraziò dicendo di avere, per la seconda volta nel corso dell'anno, l'occasione di esprimere i sentimenti provati da tutti verso l'Imperatore d'Austria-Ungheria.

La musica eseguì gl'Inni nazionali tedesco e austriaco.

Vi fu poscia rappresentazione di gala all'Opera.

VIENNA, 25. — Il Re e la Regina di Danimarca sono giunti stamane in incognito e furono ricevuti dal Duca e dalla Duchessa di Cumberland, presso i quali si recarono.

FRIEDRICHSRUHE, 25. — È giunto il barone di Mittnacht, presi-

dente del Consiglio e ministro degli esteri del Wurtemberg, per visitare il principe di Bismarck.

BERNA, 25. — Ebbe luogo l'inaugurazione della sessione legislativa.

Nel Consiglio nazionale, il presidente Haeberlin constatò il risultato della votazione popolare del 17 corrente e disse che il popolo svizzero manifestò evidentemente l'intenzione di ottenere l'unificazione del diritto e che le Camere la devono continuare.

LONDRA, 25. — Si ha da Suakim correre voce che i Senussi riprendano animo nel Darfur occidentale.

TUNISI, 25. — L'avviso austriaco *Miramar*, proveniente da Corfù e diretto a Malta, passò stamane per La Goletta, con a bordo l'Imperatrice d'Austria-Ungheria che viaggia in incognito.

L'Imperatrice visitò il Museo di Cartagine.

LONDRA, 26. — Parecchi giornali si occupano del discorso del trono italiano in senso molto favorevole.

Lo *Standard* dice che esso è assolutamente pacifico e rassicurante.

Il *Morning Post* crede che l'intonazione ottimista del Discorso reale sia pienamente giustificata dal progresso sociale e politico compiuto dall'Italia dall'epoca della morte di Vittorio Emanuele.

Il *Times* fa rilevare il grande valore del discorso come una prova della buona fede della triplice alleanza.

Esaminando la situazione internazionale europea, il Re confermò i prognostici pieni di speranze fatti recentemente da lord Salisbury.

Il *Times* continua rilevando il passo del discorso nel quale, dopo aver detto che la pace è assicurata, Re Umberto constata che esistono ancora in Europa certe cause di conflitto.

Il *Times* trova che la questione candiotta è precisamente uno dei punti sui quali la lega della pace deve esercitare la sua influenza pacificatrice, e che l'Italia ha particolare diritto di fare intendere i suoi consigli a tale riguardo, poichè i torbidi di Candia toccherebbero direttamente gli interessi italiani nel Mediterraneo.

La situazione dell'isola di Creta è già molto migliorata; però le potenze occidentali dovranno ancora esercitare relativamente all'isola di Candia, una pressione continua sebbene amichevole sul Sultano, e l'Italia dovrà unire la sua azione a quella dei suoi alleati.

BERLINO, 26. — I giornali rilevano specialmente l'intonazione serena, fiduciosa e coraggiosa del discorso di Re Umberto.

La *National Zeitung* fa osservare la forma spiccata data alla dichiarazione sulle intenzioni pacifiche del governo italiano.

Soggiunge che la soppressione della tariffa differenziale colla Francia mitigherà non solo la tensione tra la Francia e l'Italia, ma altresì la temperatura politica dell'Europa intiera.

PARIGI, 26. — La *RépubliqueFrançaise* e il *XIXme Siècle* si occupano del discorso del Re Umberto e dichiarano, a proposito dell'annunziata soppressione dei diritti differenziali, che, pur tenendo conto delle intenzioi concilianti del Governo italiano, la Francia non può contentarsene, stante la differenza delle due tariffe generali.

VIENNA, 16. — I giornali salutano con soddisfazione le assicurazioni pacifiche contenute nel discorso di Re Umberto.

Il *Fremdenblatt* dice che il discorso presenta un quadro soddisfacente sotto tutti i rapporti della situazione interna ed estera dell'Italia. La parola del Re troverà una profonda eco nell'intera nazione italiana.

Gli scopi della politica interna dell'Italia sono chiari; essi mirano a' mantenimento dell'opera di unità, alla conservazione della pace interna ed all'aumento del benessere generale.

Il grande prestigio di Re Umberto fa prevedere che la situazione nterna continuerà a consolidarsi.

Il giornale soggiunge che la politica estera dell'Italia, seguita da anni per il bene della nazione, è così chiara come l'interna.

Colla sua politica africana, l'Italia si associò ai campioni della civiltà e dell'umanità.

Così, l'Italia svolge dappertutto con successo una politica che l'Austria-Ungheria guarda con calda simpatia.

La *Neue Freie Presse* rileva con ispeciale soddisfazione il passo del discorso relativo all'abolizione della tariffa differenziale verso la Francia.

BERLINO, 26. — Il *Deutches Tageblatt*, commentando il discorso di Re Umberto, dice che l'Italia ha dato una splendida prova di vigore e di elasticità indistruttibili, riparando i danni economici cagionati dal contegno della Francia.

PARIGI, 26. — Il *Temps* pur criticando alcune frasi del discorso di Re Umberto, dice che in Francia saranno accolte con piacere le dichiarazioni politiche ed economiche che vi sono contenute e che hanno un carattere pacifico.

LONDRA, 26. — Un dispaccio della Banca Nazionale del Brasile annuncia che gli Stati-Uniti ed il Chili hanno riconosciuto la repubblica del Brasile.

PARIGI, 26 — Gli ultimi dispacci ricevuti dal Ministero degli affari esteri dicono che nessun Governo europeo nè nessuna Repubblica americana hanno riconosciuto finora il nuovo Governo brasiliano.

Questo attende la decisione della Costituente per domandare alle potenze il riconoscimento della forma di Governo che la Costituente stessa deciderà.

Tutti i Governi inviarono ai loro rappresentanti istruzioni di mantenere buoni rapporti col Governo provvisorio.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Filadelfia:

Il giornale *Ledger* pubblica un dispaccio da Washington, secondo il quale il segretario della marina telegrafò all'ammiraglio Wolker, comandante la squadra di evoluzione a Boston, di recarsi immediatamente a Washington.

I circoli ufficiali ricusano di rilevare i motivi di questo ordine inatteso, ma si crede che le notizie recenti sieno tali da giustificare l'invio senza ritardo di una squadra americana nelle acque del Brasile.

VIENNA. 26. — L'arcivescovo cardinale Ganglbauer, è da parecchi giorni malato.

Egli ha passato una cattiva notte. Il suo stato è peggiorato.

BUDAPEST, 26. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del bilancio.

Jokai rileva, in un discorso applauditissimo, la necessità di una unione più stretta dell'Ungheria coll'Austria, e soggiunge che gli Ungheresi devano appoggiare la politica estera austro ungarica, non soltanto moralmente, ma se fosse necessario, anche col sangue, e che la triplice alleanza costituisce una forza la quale protegge da lungo tempo la pace europea.

Conclude rilevando i meriti eminenti del Presidente del Consiglio Tisza.

Appony giustifica l'attitudine dell'opposizione, la quale si rifiuta di votare il bilancio, e vede nella dimissione del sig Tisza la condizione indispensabile per attuare riforme vantaggiose.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* — Dopo una breve discussione si dichiara con voti 333 contro 181, non valida l'elezione del bulangista, conte Dillon, che era stato eletto deputato del Morbihan.

LONDRA, 26. — Lo *Standard* è informato essere comparsa a Pietroburgo la stessa febbre tifoidea che già infierisce in Grecia ed in Turchia.

Il numero dei colpiti sarebbe di oltre 150,000.

L'epidemia cagionò la cessazione del lavoro in parecchi opifici.

Una linea di tramway dovette sospendere il servizio.

I medici russi dicono che un'epidemia analoga, proveniente dalla Siberia, infierì nel 1832 e si diffuse fino in Inghilterra.

LONDRA, 26 — Il corrispondente dello *Standard* a Vienna constata l'emozione cagionata in Austria dal modo arbitrario della Serbia d'interpretare il trattato di commercio austro-serbo. La Camera di commercio di Semlino protestò e il ministro degli affari esteri a Vienna avocò a sè tale questione.

TARANTO, 26 — Proveniente da Corfù è giunta la nave da guerra inglese *Surprise*, con a bordo l'Imperatrice Federico di Germania, accompagnata dalle due figlie Vittoria e Margherita.

LISBONA, 26 — La regina Maria Pia si recherà a passare la primavera in Italia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 novembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	95 45		— —	
Rendita 5 0/0 2ª »	—	—	—	95 52 1/2 95 50	95 51 1/4			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			— —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 30	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			[illegible]42 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			460 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			690 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			580 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			570 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			785 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1102 —	
» » Generale	»	500	250		— —			52[illegible] —	
» » di Roma	»	500	250		— —			720 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			92 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			490 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			4·0 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			595 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			410 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1140 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1025 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1500 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			310 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	525 528 532		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —	274 75 78 80		— —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			70 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			205 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			60 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —	440		— »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			— »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			420 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno
25 novembre 1889
Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 521
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 351
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 812
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 520
V. Trocchi, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 40
	Parigi	Chèques	»	»	101 20
5	Londra	90 giorni	»	»	25 21
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . . 29 »
Liquidazione . . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.

- Rendita 5 0/0 . . . 95 —
- » 3 0/0 . . . 62 50
- Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
- Prestito Rothschild 5 0/0 100 —
- Obbl. Città di Roma 4 0/0 470 —
- » Credito Fondiario Santo Spirito . . . 464 —
- » Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
- » Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 505 —
- Az. Ferr. Meridionali . . 705 —
- » » Mediterranee . 598 —
- » » » (certificati provv.) . 583 —
- » Banca Nazionale . . . 1775 —
- » » Romana . . . 1090 —
- » » Generale . . . 550 —

- Az. Banca di Roma . . . . 720 —
- » » Tiberina . . . 115 —
- » » Ind. e Comm. 490 —
- » » » » (certif. provv.) 480 —
- » » Provinciale . — —
- » Soc. Cred. Mobiliare 610 —
- » » » Meridion. 410 —
- » » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1145 —
- » » certif. provvis. Emissione 1888 . 1060 —
- » » Acqua Marcia 15[illegible]5 —
- » » per condotte di acqua . . . . 308 —
- » » Generale per la Illuminazione . 72 —
- » » Immobiliare . . 585 —

- Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 258 —
- » » Tramway Omnib. 208 —
- » » Fondiar. Italiana £0 —
- » » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
- » » Mater. Laterizi . 260 —
- » » Navigazione Generale Italiana . 415 —
- » » Metallurgica Italiana . . . . 500 —
- » della Piccola Borsa 255 —
- » » Fondiar. Incendi 95 —
- » » » Vita . . 245 —
- » » Ferroviarie . . . 300 —
- Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . 485 —
- » Soc. Immob. 4 0/0 205 —

TUMINO RAFFAELE gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*